

## Embolizzazione prostatica (PAE)

L'iperplasia prostatica benigna (IPB) è una patologia molto comune che riduce la qualità della vita in molti uomini, dal momento che la prostata aumentata di volume preme sull'uretra e previene il completo svuotamento della vescica, causando la necessità di urinare molto frequentemente, anche durante la notte, alterando la qualità del sonno. Il fine dell'**embolizzazione prostatica** è ridurre i sintomi, riducendo il flusso ematico alla ghiandola prostatica determinandone quindi la riduzione volumetrica.

### In che modo trarrò benefici dalla procedura?

L'embolizzazione prostatica ha il fine di ridurre sensibilmente i suoi sintomi. I suoi sintomi si risolveranno rapidamente dopo il trattamento, la ghiandola prostatica verrà preservata, farmaci e chirurgia saranno evitati. L'erezione e le funzioni sessuali non verranno alterati dall'embolizzazione prostatica, e il trattamento stesso presenta un basso tasso di complicanze.

### Come devo prepararmi per la procedura?

Alcuni farmaci vanno interrotti o ridotti nel dosaggio, dovrà discuterne con il suo curante. Dovrà digiunare almeno per sei ore prima della procedura, mentre l'acqua può essere assunta con i suoi farmaci abituali.

Prima dell'intervento dovrà assumere alcuni antibiotici al fine di prevenire infezioni.

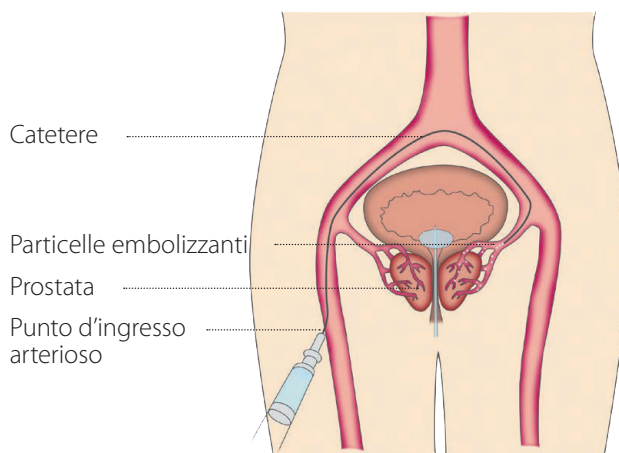
### La procedura

L'embolizzazione prostatica è generalmente eseguita in anestesia locale, occasionalmente richiede una lieve sedazione. Immediatamente prima della procedura, Le verrà posizionato un catetere vescicale.

Dopo aver disinfettato e anestetizzato la cute, il Radiologo Interventista pungerà un'arteria all'inguine o al polso con un ago sottile.

Attraverso questo ago inserirà un filo-guida sottile e un catetere verrà infilato sul filo-guida attraverso le arterie fino a raggiungere quelle che riforniscono la prostata. Queste arterie sono visualizzate mediante l'iniezione di mezzo di contrasto liquido che può essere visualizzato mediante raggi X (sotto guida fluoroscopica) utilizzati durante la procedura. Una volta che il catetere sarà nella giusta posizione, verranno iniettate delle microparticelle al fine di bloccare il flusso ematico.

Questa stessa procedura di embolizzazione verrà ripetuta nel controlato, attraverso il medesimo accesso cutaneo. L'intera procedura durerà tra una e due ore. Generalmente il trattamento non procura alcun dolore; tuttavia, alcuni Pazienti riferiscono lieve dolenzia pelvica che può essere agevolmente controllata con antidolorifici assunti per via orale.



## **A quali rischi vado incontro?**

Ematomi o sanguinamenti possono verificarsi nel punto di accesso cutaneo. Molto raramente, ulteriori trattamenti (una seconda procedura vascolare o chirurgia) possono essere necessari per risolvere le complicanze del sito d'ingresso cutaneo.

Possibili complicanze legate all'embolizzazione includono sangue nelle urine e/o infezioni delle vie urinarie.

Il rischio d'infezione è ridotto dalla somministrazione di antibiotici prima della procedura. Altre complicanze molto rare includono sangue nello sperma o nelle feci; normalmente queste complicanze si risolvono autonomamente.

## **Cosa dovrei aspettarmi dopo la procedura? Quale sarà il follow-up?**

Dopo un periodo di riposo a letto e immobilizzazione, Lei sarà in grado di lasciare l'ospedale il giorno stesso della procedura o il giorno dopo.

Dal momento che l'embolizzazione prostatica è un trattamento mini-invasivo eseguito attraverso la cute, sarà necessario apporre soltanto un piccolo cerotto sul sito di puntura. Il catetere vescicale verrà rimosso al più tardi il giorno dopo l'embolizzazione ma eventualmente anche il giorno stesso.

Potrà avere sollievo immediato dai suoi sintomi.

L'embolizzazione prostatica non richiede un follow-up mirato. Tuttavia, dal momento che la sua prostata rimarrà in sede, sarà necessario proseguire con le normali visite previste dal suo urologo.

## **[www.cirse.org/patients](http://www.cirse.org/patients)**

*Questo documento contiene informazioni mediche di carattere generale; queste non possono sostituire in nessun caso il consulto del medico, la diagnosi o il suo trattamento.*